

LA RICHIESTA DEL CAPOGRUPPO LEGHISTA IN REGIONE, STEFANO MAI

Mai: «Una scelta di buonsenso il punto di primo intervento»

«Ritengo che sia necessario rispondere alle necessità dei cittadini del Ponente savonese. Soprattutto d'estate è di fondamentale importanza»

Mentre da un lato ci si interroga su cosa accadrà con l'arrivo (possibile) dei privati, dall'altra si continua a spingere per riavere il reparto d'emergenza al Santa Maria di Misericordia. Nei giorni scor-

si il capogruppo leghista in Regione, Stefano Mai, ha chiesto espressamente al neo assessore Angelo Gratarola di inserire nel prossimo piano sanitario il punto di primo intervento ad Albenga.

«Si tratterebbe di una scelta di buonsenso per la quale mi sono sempre battuto e per cui avevo preso impegni anche nella Commissione straordinaria salute del Comune di Albenga, allargata a

tutti i sindaci del territorio - spiega Mai -. Ritengo che sia necessario ascoltare le richieste dei cittadini del ponente savonese perché sarebbe di fondamentale importanza riavere un presidio sanitario di gestione delle emergenze, che contribuirà, soprattutto d'estate, quando la Riviera è presa d'assalto dai turisti, ad alleggerire la pressione sul più vicino ospedale Santa Corona».

Una richiesta che va ad unirsi a quella di mezzo ponente. «Siamo soddisfatti che, dopo le nostre lunghe battaglie, anche il consigliere regionale Mai abbia capito l'importanza di avere un punto di emergenza nell'ospedale di Albenga e che, finalmente, abbia trovato il tempo di parlarne in Regione con i suoi colleghi di maggioranza», commenta con qualche pizzico di sarcasmo il sindaco Riccardo Tomatis, rinnovando per l'ennesima volta l'invito a Gratarola per un confronto con istituzioni e cittadini del comprensorio in-

gauno. Ad ogni modo la richiesta non sembrerebbe aver trovato una chiusura da parte di Gratarola, e presumibilmen-

te sarà vagliata dall'assessore, anche se va detto che il percorso da qui all'approvazione del piano durerà ancora diversi mesi e dovrà prevedere almeno sette o otto "tappe" (ossia voti in consiglio, commissioni e via dicendo) tra quelle genovesi e quelle

La soddisfazione del primo cittadino. L'istanza sarà vagliata dall'assessore Gratarola

romane, quindi i ragionamenti attuali sono ancora in stato embrionale, senza contare il fatto che i ppi sono qualcosa di "provvisorio" e destinato (per legge) ad esau-

rirsi con l'arrivo degli ospedali di comunità, quindi bisognerà eventualmente trovare un escamotage o ottenere una deroga.

Insomma, ci sarà da ancora da discutere parecchio, non solo (o non più, almeno si spera) sulla ricerca (con la tecnica dello scaricabarile reciproco) dei responsabili del depotenziamento dell'ospedale, ma soprattutto sui progetti futuri. Naturalmente ci sarà anche da capire come questa (eventuale) previsione andrà a sposarsi con l'ospedale di comunità da un lato e con il partenariato con i privati dall'altra. E la sensazione è che l'epoca delle manifestazioni e delle lenzuolate non sia ancora finita.—

L. REB.